Una mostra a scuola per ricordare grandi donne del passato e del presente

Rosa Parks, Margherita Hack, Julia Alvarez e Lise Meitner: questi i nomi di alcune grandi donne del passato e del presente che gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado di Fiastra e Visso dell'Istituto Mons. Paoletti di Pieve Torina, hanno trattato in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne del 25 novembre.

Dopo aver ascoltato le lezioni dei docenti sulle origini, il significato e i simboli della Giornata, gli studenti hanno elaborato ricerche di approfondimento cartacee e digitali su alcune rilevanti attiviste, scienziate, scrittrici, artiste, religiose e sportive che si sono distinte in diversi ambiti del sapere.

Successivamente, hanno creato su cartoncini rossi delle riproduzioni delle figure femminili studiate per poi scrivere la storia e gli aspetti personali e lavorativi più importanti delle stesse.

Perché molto spesso le donne vengono dimenticate, tralasciate e messe da parte ed è nostro dovere ricordare, invece, che tante di loro, ogni giorno, hanno combattuto o combattono per una società più giusta, nella quale ci sia più rispetto per la parità di genere. Inoltre, moltissime, hanno ottenuto nel corso della loro vita significativi premi e riconoscimenti.

Tutti i lavori dei ragazzi sono stati poi inseriti in una mostra allestita nei corridoi delle scuole interessate.

L'iniziativa è stata anche oggetto di lezioni nell'ambito del Progetto Continuità con la Scuola Primaria: gli studenti hanno potuto esporre e confrontare gli elaborati svolti per poi riflettere e dibattere su tematiche attuali come la violenza, la disuguaglianza ed il rispetto dei diritti.

Gli alunni della scuola primaria di Fiastra hanno visionato il video "Ferma la Violenza! Un cortometraggio sulle discriminazioni di genere" e dopo

una discussione che li aiutasse a prendere consapevolezza dell'argomento, si è dato inizio alle attività di valorizzazione della donna attraverso gesti gentili e utilizzo di parole amorevoli. Per questo motivo, hanno elaborato un cartellone con l'acrostico della parola "rispetto", facendo leva su frasi e parole affettuose, in una cornice composta da volti femminili. Inoltre, hanno scritto due poesie: "Sorridi" di Alda Merini e "Donne" di autore anonimo, componimenti che la celebrano. L'illustrazione d'accompagnamento raffigurava una piazza in bianco e nero in cui solo una panchina e le scarpe erano rosse (i simboli della Giornata), mentre in giro si potevano leggere cartelli con frasi contro la violenza.

Gli alunni della classe quinta della Scuola Primaria di Visso hanno, invece, visto in classe il video esplicativo "Il tuffo di Lulù. Violenza assistita e come uscirne" per poi elaborare delle slide sulle parole che feriscono, sulla paura di parlare e sulle scuse che non bastano. Successivamente c'è stata una discussione in classe nella quale le docenti hanno chiesto agli studenti come loro avrebbero reagito o chiesto aiuto dopo aver assistito a violenze domestiche o a comportamenti irrispettosi. Infine, i bambini hanno proposto delle soluzioni al problema ed hanno preparato un cartellone intitolato "Il muro del rispetto" con disegni, post-it e frasi per dire no alla violenza e ribadire l'osservanza delle giuste idee di libertà, amore ed amicizia.

Al termine dell'incontro, i ragazzi della Secondaria hanno omaggiato i compagni della Primaria con un braccialetto rosso che rappresenta l'unione.

“Ho sempre pensato di essere potente, fin da quando ero bambina”.

(Zaha Hadid)



Prof.ssa Francesca Vitali